

sabato 15 dicembre 2001

rUnità 19

lo sport in tv	09,00 Sci, 10 km tc donne Eurosport
	10,15 Biathlon, staffetta uomini Eurosport
	12,15 Sci, Libera Val Gardena Eurosport
	14,15 Serie D, Aprilia-Latina RaiSportSat
	15,25 Calcio, Werder B.-Borussia D. Stream
	16,00 Calcio, West Ham-Arsenal Tele+
	18,00 Basket, Skipper-Siena Rai3
	20,30 Inter-Chievo Tele+
21,00 Golf, Williams Challenge SportStream	
22,20 Ginnastica art., camp.it. RaiSportSat	



Doping, chiesti dieci mesi di sospensione per Stam

L'olandese fu trovato positivo al nandrolone dopo Lazio-Atalanta del 13 ottobre

ROMA Dieci mesi di sospensione dall'attività sportiva e 200 milioni di multa. Sono le richieste avanzate ieri dal procuratore antidoping Giacomo Aiello, al termine dell'audizione del giocatore della Lazio Japp Stam, durata circa due ore. Il difensore olandese era risultato positivo al nandrolone in seguito al controllo eseguito dopo Lazio-Atalanta, del 13 ottobre scorso. È stato invece archiviato il procedimento aperto per responsabilità oggettiva nei confronti della Lazio. Comunque vada l'olandese non sarà in campo domani a Verona dove la Lazio è chiamata a proseguire la striscia positiva. La squadra di Zaccheroni, infatti, viene da 7 vittorie di fila: 5

in campionato (Brescia, Juve e Fiorentina in casa; Udinese e Lecce fuori) e 2 in Coppa Italia (contro il Siena). Al Bentegodi non sarà una gara semplice anche per l'assenza pesante di Alessandro Nesta (squalificato) che si va aggiungere a quelle (ormai "storiche") di Peruzzi e Simeone. Il tecnico romagnolo dovrebbe optare per una formazione con Pancaro, Negro, Couto e Favalli in difesa, Poborsky, Giannichedda, Liverani e Stankovic a centrocampo con la coppia-gol Crespo-Inzaghi in attacco.

Anche i numeri invitano i biancocelesti alla prudenza: nei 5 confronti disputati contro Zaccheroni in casa, Malesani ha sempre vinto e le sue

squadre non hanno mai incassato reti. Non solo, è stato contro squadre allenate da Zacche Malesani ha ottenuto sia la prima vittoria in serie A sia l'ultimo titolo vinto. Il primo successo risale al 31 agosto 1997, quando la Fiorentina di Malesani vinse 3-2 a Udine contro i bianconeri friulani allenati da Zaccheroni. Nell'agosto 1999 il Parma di Malesani con una rocambolesca rimonta si aggiudicò a San Siro la supercoppa di lega battendo 2-1 il Milan. Una curiosità: l'ultimo rigore a sfavore dei biancocelesti risale al 20 maggio scorso, quando sul neutro di Firenze i capitolini vinsero 3-1 sull'Udinese: il penalty fu trasformato da Fiore, ora alla Lazio.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Per la Lega il calcio va servito freddo

Non si cambia: il 19 si gioca alle 20,30. Calciatori e tifosi protestano: ma la tv detta legge

Massimo De Marzi

Adesso non ci sono più dubbi. Il recupero della sesta giornata di serie A andrà in scena mercoledì 19 dicembre alle 20.30. La Lega Calcio non ha fatto marcia indietro, nonostante le pressioni ricevute per anticipare le gare al pomeriggio. L'allarme lanciato dal presidente dell'Associazione Calciatori Sergio Campana non ha trovato seguito da parte di Franco Carraro. La lettera inviata ieri mattina al numero uno della Lega (nonché futuro presidente della FIGC) non ha prodotto alcuna retromarcia. Fosse stata inviata qualche settimana prima, accompagnata magari da qualche azione di protesta, magari... «Programmare partite in queste sere è un oltraggio al calcio», ha tuonato l'avvocato Campana, richiamando al rischio di incidenti per i giocatori, al pericolo di rinvii per il maltempo, nonché «al rispetto per il pubblico pagante». Già, il pubblico pagante. Alla fin fine si devono (o si dovrebbero) fare i conti soprattutto in funzione dei tifosi. Giocare alle 20.30 a metà dicembre significa rispettare le loro esigenze, con sei delle nove sfide in programma giocate al nord Italia? I rappresentanti del tifo organizzato manifestano posizioni variegata. Domenico Chieffo, presidente dello Juventus Club Augusta Taurinorum, si dice favorevole alle partite alle 20.30. «Il calcio è una passione vera, ma a Torino la gente il pomeriggio lavora...». Secondo Chieffo, il minimo storico di mercoledì in Coppa Italia non si sarebbe registrato di sera. «Guardi che a quest'epoca alle 17 non fa tanto meno freddo che di sera. Se si fosse giocato alle 20.30 contro la Sampdoria sicuramente qualche migliaio di tifosi sarebbe andato al Delle Alpi». Se la metà bianconera della Mole è favorevole alla notturna di campionato, la metà che tifa Toro pensa in maniera opposta. Ginetto Trabaldo, storico leader dei Fedelissimi Granata, è categorico: «È una vergogna che si giochi di notte con questo freddo. Fino a ottobre, novembre lo posso capire, ma tra dicembre e gennaio dovrebbero essere vietate le partite di sera. Dieci anni fa mi ricordo un Torino-Sampdoria di Coppa Italia giocata a gennaio con -7. Poi ci si lamenta che gli stadi sono

Una bandierina nella tormenta: giovedì a S. Siro Milan-Lazio di Coppa Italia è stata rinviata per la neve. Ma ciò non è servito a scongiurare il turno serale di mercoledì 19



deserti...». L'unico punto su cui Juve e Toro concordano è nel dire no alle partite pomeridiane. «Anticipare alle 15 non avrebbe cambiato nulla - ha tagliato corto Trabaldo - Sarebbero stati ben pochi quelli che avrebbero chiesto il permesso per andare allo stadio». Se discendi la penisola e arrivi a Roma, però, l'andazzo cambia. Almeno di fronte all'ipotesi di giocare il turno di campionato al pomeriggio. Mariella Quintarelli, presidente del Fans Club Maglia Giallorossa, avrebbe gradito un Roma-Brescia alle ore 15. «Sicuramente si avrebbe avuto rispetto degli studenti, delle persone anziane e di quei lavoratori che il pomeriggio sono liberi. Di sera è problematico per tutti, per le categorie che ho citato ancora di più. Molti dei

nostri iscritti non sono contenti per niente, c'è chi deserterà lo stadio». Il turno di campionato, dunque, divide i tifosi, ma mostra differenze di opinione anche tra i responsabili delle tv a pagamento. «Se la Lega avesse spostato le gare al pomeriggio ci saremmo aggiustati, ma sarebbe stato un bel problema, specie se la decisione fosse arrivata solo ieri», ha spiegato Darwin Pastorin, direttore di Sport Stream. «Mi rendo conto che giocare alle 20.30 comporta dei rischi, se ci saranno gare sospese o rinviate, si falsifica il campionato, perché i recuperi potrebbero slittare chissà quando. Per il futuro invito tutte le componenti del mondo del calcio a sedersi attorno ad un tavolo per discutere se, quando e come giocare il campionato di

mercoledì». Se Pastorin ha invitato al dialogo, meno conciliante è stato il direttore di Tele + Claudio Arrigoni. «Sarei stato assolutamente contrario ad un anticipo delle partite al pomeriggio. Le ragioni sono due: in primo luogo non credo che i calendari debbano essere modulati in base alle condizioni atmosferiche. In Inghilterra, dove problemi di nebbia ce ne sono più che in Italia, si gioca alle 21 anche nei giorni di fine anno. Il Monday Night di Natale del campionato americano di football è programmato in Alaska, non in Florida». Poi il direttore di Tele + cita i precedenti. «Prima di Milan-Lazio, l'ultima partita rinviata per neve a San Siro risaliva a 15 anni fa. Negli ultimi dieci anni, tra serie A, B e Coppa Italia, ci sono state

tre gare rinviate per nebbia. Questi sono dati di fatto... Ma torniamo al punto di partenza. Noi abbiamo degli abbonati, che hanno pagato per vedere uno spettacolo ad una determinata ora. Non vorremmo mica dirvi che l'operaio della Magneti Marelli, che alla mattina arriva puntuale al lavoro anche se c'è mezzo metro di neve lungo la strada, chiede di uscire alle due per andare a casa a vedere la partita della sua squadra. Siamo seri...». Ce ne sarebbe già abbastanza, ma Claudio Arrigoni chiude dedicando un "affettuoso" pensiero a Sergio Campana. «Visto che la metà degli stipendi che i suoi amici calciatori prendono li devono alle tv, se rinunciavano a un po' dei loro miliardi, noi di Tele + faremo tutte le partite che vogliono di pomeriggio».

stasera al Meazza

Tra Inter e Chievo la sfida corre sulle ali

Giuseppe Caruso

MILANO «Vinceremo contro tutto e contro tutti» aveva detto Hector Cuper il giorno della sua presentazione alla stampa e fino ad adesso ha mantenuto la promessa. Ha vinto contro gli "infortuni eccellenti" e non, ha vinto contro un ambiente depresso come non mai, ha vinto contro gli avversari ed ha vinto contro una storia che in questi anni sembrava aver voltato le spalle ai nerazzurri. Luigi Del Neri questa dichiarazione non l'ha mai fatta, ma anche lui ha dovuto sconfiggere "tutto e tutti", non solo gli avversari. In modo particolare una critica un po' snob che solo dopo l'ultima vittoria contro il Lecce ha iniziato a prendere sul serio la squadra veronese. Questa sera, nell'anticipo di S.Siro che li vedrà l'uno di fronte all'altro, i due metteranno in campo anche qualcos'altro di simile: lo schema di gioco. Il 4-4-2 che li ha portati ad occupare le prime due piazze del campionato e che per i due tecnici sembra quasi insostituibile, indipendentemente dalle assenze o dalle situazioni di gioco che si possono venire a creare durante la partita. Lo "Schema" non viene mai cambiato, sono semmai gli uomini che vi si devono adattare: chiedere per maggiori informazioni al povero Recoba, costretto a fare su e giù sulla fascia sinistra come un Guly qualsiasi pur di poter giocare. Ed è proprio sulle fasce che la gara di questa sera si potrebbe decidere, visto che sia l'Inter che il Chievo costruiscono abitualmente le loro vittorie in quella zona del campo. Del Neri ha già detto chiaramente e per più volte che la sua squadra non cambierà di una virgola il suo modo di giocare e che scenderà in campo per prendere i tre punti, come

ha sempre fatto. Aspettiamoci quindi il solito gioco geometricamente perfetto e la solita velocità d'esecuzione, con continue aperture sulle corsie laterali nel tentativo di allargare la difesa interista. Del Neri sa che il modo migliore per rendere offensivi Vieri e Ronaldo è quello di fargli arrivare il minor numero di palloni e per questo il Chievo vuole giocare una partita il più possibile con il pallone tra i piedi, il modo migliore per toglierlo da quelli degli avversari. Cuper dal canto suo presenterà un centrocampo senza Recoba (in panchina), proprio per prendere il sopravvento sulle fasce con giocatori di corsa oltre che di tecnica. Il tecnico argentino sa che le abilità di Vieri e Ronaldo faranno sicuramente la differenza in una partita anche giocata alla pari e per questo si preoccupa soprattutto di non andare in sofferenza in alcune zone del campo, certo che a fare il resto ci penseranno poi i suoi due fuoriclasse. Il fenomeno sa che è atteso a questa e ad altre conferme e sembra piuttosto tranquillo, come solo chi ne ha già viste di tutti i colori può essere. L'unica cosa che lo spaventa, e che spaventa tutti i calciatori delle due squadre, è il terreno di S.Siro. Si gioca in notturna e quindi potrebbe essere ghiacciato dopo l'abbondante nevicata che giovedì ha mandato in tilt il capoluogo lombardo. Chi tuttavia si avvicina più tranquillamente a questa partita è senza dubbio il presidente del Chievo Campedelli, che non ha mai nascosto le sue simpatie nerazzurre ed ha confessato di aver tenuto per parecchi anni una bandiera interista in camera da letto. Nel caso in cui il suo Chievo dovesse perdere, sarebbe l'unico del clan veronese ad essere comunque soddisfatto: la sua Inter infatti avrebbe fatto un altro passo verso il tanto agognato scudetto.



Sereni per tutto l'inverno.

WINTER CHECK-UP 2002

18,07 euro (35.000 lire)
21 controlli
6 mesi di Targa Assistance

È arrivato l'inverno. E con esso la voglia di una guida sicura e tranquilla. Allora meglio approfittare della fantastica opportunità di Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Winter Check-Up è il modo più semplice per garantirsi la

tranquillità di viaggi senza imprevisti. Fino al 28 febbraio 2002, con soli 18,07 euro (35.000 lire) potete far eseguire 21 controlli



sulla vostra Fiat, Lancia o Alfa Romeo, tra cui quello sull'**utilizzabilità della benzina verde**. Se la vostra auto ha bisogno di interventi e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Ma i vantaggi non finiscono qui. Superato il Check-Up, avrete diritto all'assistenza Targa Assistance gratuita in tutta

Europa per sei mesi. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete una confezione speciale da rabbocco di SELENIA, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*. Pronti a partire sicuri e tranquilli?

Prenotate il vostro Check-Up in uno dei 7000 punti di assistenza autorizzati.

